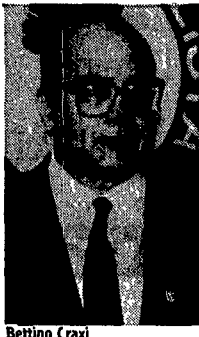


Intervista di Occhetto

«La gente deve tornare a capire che è il Pci l'antagonista della Dc»

ROMA. In un'ampia intervista all'«Europeo» di carattere essenzialmente autobiografico, Achille Occhetto riprende alcuni temi dell'attuale riflessione comunista sul «nuovo corso».



Bettino Craxi

Le assise socialiste con un anno di anticipo: nella primavera dell'89 a ridosso delle elezioni

Craxi ora punta alle europee con un congresso straordinario

Il Psi sente il vento in poppa e per cercare di sfruttarlo meglio ha deciso di anticipare di un anno il proprio congresso nazionale: si terrà nella primavera dell'89, giusto a ridosso delle elezioni europee.

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. Craxi intona il canto della vittoria. Lo fa con scaltrezza, affermando che la competizione elettorale è stata particolarmente combattuta e difficile.

Perché un partito che si sente sulla cresta dell'onda sente il bisogno di anticipare di un anno la propria assise nazionale? Perché, ha motivato Craxi, «cresce la forza e crescono le responsabilità dei socialisti».

Cautela sull'annunciata riforma del partito. Nessuna novità di linea politica

Non trova adesioni il «quarto polo» sognato da La Malfa

ROMA. Il «quarto polo» auspicato da Giorgio La Malfa, che dovrebbe raccogliere attorno a lui liberali, i radicali e i verdi, sembra in difficoltà ancora prima di nascere.

Bologna, polemica nel Pci. Fanti: c'è malcontento. La federazione: non serve tornare indietro 20 anni

BOLAGNA. «Chi ricava le proprie opinioni sulla realtà bolognese passando ogni tanto per le strade della nostra città a raccogliere il malcontento, dovrebbe far attenzione a tranciare valutazioni sul Pci di Bologna e sulla sua capacità di riflessione sugli esiti elettorali».

Un confronto sulle prospettive della sinistra. Pci e Psi discutono a Milano: è possibile un futuro comune?

Come sta cambiando la sinistra, è possibile un ritorno alle comuni origini che sia tappa di un rinnovamento per entrambi i partiti e quindi base di rilancio per una sinistra moderna proiettata nel futuro?

MICHELE URBANO

MILANO. Renato Mieli, uno studioso di problemi del socialismo che non fa certo mistero della sua avversione alla svolta «terzinternazionalista», lancia il primo sasso.

Il segretario della Casa della cultura, il comunista Sergio Scapellè, mette però in guardia i socialisti: «La ricostruzione dell'autonomia politica e intellettuale del Pci riguarda tutta la sinistra».

Un seminario dei comunisti in Liguria. L'organizzazione di partito giudicata col metro del manager

GENOVA. Le teorie della gestione aziendale e del marketing possono suggerire qualcosa a un partito politico? Forse sì. L'importante è non cadere in trasposizioni meccaniche, senza aver paura tuttavia di terminologie e approcci nuovi.

Componenti, e si è articolato in relazioni dello stesso Camurri (il Pci di fronte alla complessità: organizzazione e ambiente, un modello di analisi, di Sergio Micheli, sociologo e dirigente Italsider).

Al Comitato regionale dibattito sul rinnovamento. Hanno pesato più gli errori o le difficoltà?

Il Pci sardo al traguardo dell'89

L'ordine del giorno recava: «Valutazione dei risultati elettorali». Ma quando si è giunti a discutere, dopo un rinvio per la riunione del Comitato centrale, c'erano già state l'intervista sul «nuovo partito comunista» e l'elezione di Achille Occhetto.

Nell'analisi delle gravi difficoltà attraversate dal Pci è ricorrente l'individuazione di un intreccio di fattori oggettivi e soggettivi. La società italiana - sottolinea in particolare il deputato Giorgio Macchiotta - è profondamente mutata: ad una riduzione quantitativa della classe operaia, vale a dire dell'aggregato fondamentale della forza comunista, ha fatto riscontro una crescita rilevante dei pubblici dipendenti e un distacco dalle proprie origini storiche di altre categorie come i commercianti e gli artigiani che oggi non possono essere più considerate, come negli anni Cinquanta, un semplice prodotto delle vecchie ristrutturazioni industriali.

Calabria. Un piano dei comunisti per Reggio

ROMA. Di Reggio Calabria, anni dell'emergenza Reggio si è discusso l'altro ieri in un incontro, che si è svolto a Botteghe Oscure, fra i dirigenti della Federazione reggina e quelli nazionali, presenti fra gli altri Piero Fassino della segreteria nazionale e Giacomo Schettini, responsabile meridionale del Pci.

Già nell'ottobre scorso, durante la visita di una delegazione nazionale del partito, i comunisti avevano posto l'esigenza di misure straordinarie e urgenti per la città e la sua provincia. Tuttavia, secondo il Pci, questo provvedimento sia per la quantità della spesa prevista sia per la qualità degli obiettivi proposti rimane al di sotto delle esigenze della città. Dunque, il Pci, nel corso del dibattito parlamentare per la conversione del decreto, si batterà perché esso «sia notevolmente migliorato in direzione di una più puntuale definizione di un ruolo centrale degli enti locali nella fase della gestione degli investimenti e sul terreno di una maggiore qualificazione della spesa rapportata anche ad azioni immediate di sollievo della drammatica situazione occupazionale. In ogni caso, il decreto non può essere in alcun modo considerato alternativo a una rapida approvazione della legge Calabria».